tenda provvedere alla pericolosa situazione creatasi in Sestri Ponente a causa delle continue vessazioni e prepotenze di cui sono vittima i componenti quel fascio locale. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Celesia, Devecchi, Acerbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla lentezza e frammentarietà con cui si procede nei lavori pel porto di Molfetta e sugl'intendimenti che si propone per la completa sistemazione di quell'importante centro di vita marinara. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, delle finanze, e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non intendano intervenire per attenuare la grave jattura, determinata dalla eccezionale siccità, che colpisce l'attività dell'industria specialmente nell'Alta Italia con serio pregiudizio per le maestranze operaie, delle quali aumenterà la disoccupazione, facilitando la integrazione dell'attuale disponibilità di energia, mediante la produzione con mezzi termici delle forze motrici;

e se non ritengano utile anzi necessario, per facilitare il sollecito istallamento degli impianti relativi, di rendere meno onerosa la impostazione dei macchinari occorrenti che non si trovano pronti in Italia;

di ridurre temporaneamente i dazi doganali che colpiscono in misura elevatissima gli apparecchi generatori di energia termica, gli apparecchi per la trasformazione dell'energia termica in energia meccanica e quello per la trasformazione della energia meccanica in energia elettrica e ciò limitatamente a quelle ditte industriali che dimostrano di avere reale ed urgente bisogno e garantiscono l'applicazione di tale materiale per un immediato rendimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Baranzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti di indole amministrativa abbia adottato od intenda far adottare alla Direzione generale del Fondo per il culto perchè la liquidzione ed il pagamento del nuovo supplemento di congrua accordato con Regio decreto-legge 19 settembre 1921, n. 1283, abbiano sollecito corso e perchè sieno evitati quei ritardi che ancor oggi si devono lamentare numerosi nella applicazione delle precedenti leggi con grave pregiudizio delle misere condizioni di molti parroci del Regno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Stefini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda, nell'interesse dell'Amministrazione delle ferrovie e di una città, come Civitavecchia — che ha così largo sviluppo commerciale, industriale e proletario, e che vivamente reclama la massima facilità di movimento — dare immediata autorizzazione a che il treno in partenza da Civitavecchia per Roma alle ore 6.31 faccia anche servizio di terza classe. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Volpi, De Angelis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia informato delle gravi agitazioni che fervono in alcuni comuni della provincia di Porto Maurizio e specialmente in quelli di Bordighera e Santo Stefano Mare nei quali, pel mancante ed irregolare funzionamento degli acquedotti pubblici tutt'ora geriti da speculatori privati, per la conseguente insufficienza e mancanza dell'acqua pubblica potabile ed irrigua, per l'ingiustizia nella sua distribuzione, per la minacciata loro soppressione o sospensione, pel manchevole servizio delle fontane e dei lavatoi pubblici, vengono esposte a pericolo prossimo e probabile la pubblica igiene ed a danno immediato ed irreparabile la privata cultura floreale ch'è precipuo sostegno di quella regione e forte coefficiente di ricchezza nazionale;

e se pel fatto che questi acquedotti son destinati a pubblico servizio ed attraversano suolo pubblico e demaniale, non creda di subito provvedere perchè il prefetto di quella provincia anche per ragioni d'ordine pubblico faccia procedere, coll'opera di quei sindaci o con quella d'appositi commissari, in applicazione delle disposizioni degli articoli 151 e 152 della legge 4 febbraio 1915, n. 148, all'occupazione ed all'esercizio di quegli acquedotti perchè, impregiudicati i diritti dei terzi, sia provveduto alle esigenze dell'igiene e dell'agricoltura in quella regione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossi Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla necessità di provvedere — anche in relazione ad un voto recente del Consiglio provinciale di Milano — al riordina-